

Incontro Enti Locali 11 giugno 2009 orario 9,30 – 14,00

L'elenco vuole essere una traccia per avviare un confronto e una discussione tra gli Enti Locali. Gli argomenti non esauriscono la complessa tematica e nello stesso tempo non possono essere affrontati approfonditamente con un solo incontro. La proposta:

- *I partecipanti all'incontro inviano qualche giorno prima aggiunte e suggerimenti ad integrazione dei punti sotto elencati alla mail fiopsd@fiopsd.org*
- *Durante l'incontro ogni partecipante racconterà la propria organizzazione con riferimento ai primi tre o quattro punti sotto elencati, ciascuno avrà a disposizione circa 20 minuti. Successivamente si procederà ad una discussione al fine di approfondire le tematiche e i servizi descritti.*
- *Si ipotizza poi un successivo scambio di materiali e documentazione tramite mail con particolare riferimento ai punti elenco 3, 4, 8 e 9*
- *A fine settembre ottobre si potrà prevedere un successivo incontro nell'ambito del quale si potranno approfondire gli altri punti o altri argomenti che verranno suggeriti dai partecipanti*

Traccia di discussione

1. organizzazione del servizio sociale pubblico rispetto alla presa in carico di cittadini senza dimora (servizio specifico dedicato, servizi sociali cittadini con area dedicata o altro)
2. regole di presa in carico con riferimento alla tipologia di utenza e alla titolarità nel caso di utenti in carico a servizi sanitari (Servizio Tossicodipendenze, Dipartimento di Salute Mentale) o al Ministero della Giustizia (Ufficio Penale Esecuzione Esterna)
3. servizi attivi:
 - a. orientati a favorire l'aggancio con le persone in strada (unità mobili, servizi di strada, sportelli, ambulatori e/o centri diurni ad accesso facilitato); modalità di gestione (diretta e/o indiretta), strumenti di lavoro, modalità operative, tipologia di utenza, regole di accesso
 - b. che rispondono ai bisogni primari (ricovero temporaneo notturno, mense, igiene personale.....) modalità di gestione (diretta e/o indiretta), strumenti di lavoro, modalità operative, tipologia di utenza, regole di accesso
 - c. residenziali (centri di accoglienza aperti 24 ore al giorno, microstrutture residenziali, alloggi in convivenza, gruppi famiglia.....) orientati a favorire progetti individualizzati, l'uscita dalla condizione di marginalità e il raggiungimento della massima autonomia realizzabile in base alle potenzialità del singolo soggetto; modalità di gestione (diretta e/o indiretta), strumenti di lavoro, modalità operative, tipologia di utenza, regole di accesso
4. e forme utilizzate per l'affidamento di servizi (appalto, concessioni, convenzioni con contributo.....) e relativi principi sottesi alle specifiche scelte operative cioè rapporto tra tipologia di servizio e forme di affidamento (la Regione Piemonte ha normato tali principi con la DGR n79-2953 del 22/05/2006
<http://www.regione.piemonte.it/polsoc/volonta/dwd/dgr792953.pdf>)

5. strumenti di rilevazione (quanti quantitativa) utilizzati per la programmazione dei servizi
6. modalità di raccordo con gli enti e/o i servizi preposti (eventuali strumenti di lavoro, modalità operative integrate, interventi, progetti sperimentali, risorse attivabili...):
 - a. casa
 - b. lavoro
 - c. sanità
7. cittadini non residenti e accesso ai servizi (a, b e c) regole e modalità di intervento
8. residenza fittizia: quali sono le modalità in uso sede/i (es. presso associazioni, presso una residenza creata ad hoc come da normativa), modalità e requisiti per l'accesso e norme comunali di riferimento
9. la normativa regionale e comunale di riferimento sia rispetto all'erogazione di interventi e prestazioni sia rispetto al funzionamento dei servizi di accoglienza (es. regolamenti comunali specifici per la gestione di dormitori)